

----- CASA DELLE ASSOCIAZIONI -----

Il Consiglio Comunale di Legnaro

consapevole della significativa capacità delle Associazioni nel favorire lo sviluppo socioeconomico, politico, culturale, sportivo e religioso della Comunità, affinché Queste possano meglio raggiungere tali obiettivi, art.48 dello Statuto,

istituisce la Casa delle Associazioni

con sede provvisoria in località Casone di Legnaro presso l'edificio denominato ex scuola elementare.

REGOLAMENTO

Art.1 -possono utilizzare la CASA delle ASSOCIAZIONI:

- tutte le associazioni suddivise per ambiti di intervento ed operanti nel territorio comunale che perseguono finalità nei settori dell'assistenza, del volontariato, della cultura, dello sport, del tempo libero e della protezione dell'ambiente;
- le associazioni alle quali apposita commissione riconosca la capacità di contribuire alla crescita culturale della nostra comunità pur provenendo da altri comuni;
- i privati che offrano l'occasione di attività di pubblico interesse quali corsi di formazione artistica, sportiva, culturale e professionale;
- i partiti politici e i movimenti con finalità riconosciute dalla Costituzione;
- i gruppi religiosi appartenenti a confessioni religiose riconosciute dallo Stato Italiano;

Art.2- commissione d'esame delle domande:

- la commissione è composta dal Sindaco o un suo delegato, dal Presidente del Comitato di gestione della Biblioteca e dal Presidente della Pro Loco.
- il tecnico bibliotecario funge da supporto alla commissione per conto della quale terrà gli opportuni contatti con le associazioni;
- la commissione collabora con il Sindaco alla valutazione delle domande, riconosce ai richiedenti le caratteristiche di cui sopra, facilitando la concessione in uso dei locali della Casa;
- la commissione avrà compiti di controllo sull'uso dei locali, del rispetto delle norme fissate dal presente regolamento ed avrà facoltà di proporre la revoca della concessione a quanti dovessero contravvenire al regolamento;

Art.3- domande d'uso dei locali della Casa delle Associazioni:

- le domande per la richiesta dei locali dovranno essere rivolte al Sindaco, su apposito modulo in carta semplice, accompagnate dai documenti necessari all'identificazione del richiedente ove questo non fosse iscritto all'albo delle associazioni previsto dallo Statuto.

Art.4- suddivisione degli spazi e degli orari:

- gli orari di utilizzo e gli spazi esistenti nella scuola saranno suddivisi, fra i richiedenti, dalla apposita commissione in base al numero dei partecipanti, alle caratteristiche dell'attività programmata e ai tempi d'inoltro della domanda;
- ove la commissione ritenesse possibile per l'affinità dei richiedenti, gli spazi potranno essere assegnati a più gruppi che concorderanno fra loro tempi e modalità d'uso;
- l'assegnazione degli spazi potrà essere occasionale, per brevi periodi, per lunghi periodi compatibilmente con la quantità delle richieste formulate nei tempi fissati dalla commissione;
- alla Casa delle Associazioni potrà accedere, in qualsiasi momento ritenuto opportuno, il responsabile dell'uff. tecnico comunale e l'assessore alla cultura;
- ai gruppi beneficiari di concessioni per lunghi periodi potrà, su richiesta, essere affidata la chiave dello spazio in uso e la facoltà di porre arredi compatibili in uso esclusivo;
- la commissione avrà cura di regolamentare in modo semplice le modalità d'apertura dell'edificio tenendo debito conto delle concessioni in uso;
- a ciascuna associazione è interdetta l'introduzione, l'uso e il deposito negli spazi della Casa di materiali comunemente ritenuti pericolosi, infiammabili o tossici;

Art.5- oneri a carico delle associazioni:

- ogni gruppo, al termine delle proprie attività, dovrà garantire l'ordine e la pulizia dello spazio assegnato, e dovrà porre particolare attenzione e cura degli spazi comuni quali corridoi e servizi, all'interno, parcheggio e spazi verdi, all'esterno;
- il richiedente dovrà versare al Comune, su apposito conto corrente, la quota stabilita dal tariffario per l'uso dei locali nei tempi previsti dalla commissione preposta;
- **le quote saranno stabilite dalla Giunta** che dovrà tenere conto di:
 - a** - relazione tecnica dell'ufficio sui costi di gestione con l'obiettivo di pareggiare gli stessi;
 - b** - costi di pulizia, ordinaria manutenzione ed assicurazione per danni a terzi;
 - c** - caratteristiche dell'associazione concessionaria in uso, definendo quote sociali per associazioni di volontariato e politiche, individuando invece quote di mercato per le associazioni con finalità commerciali e/o di lucro;
 - d** - le concessioni occasionali saranno soggette a tariffe orarie, le concessioni per periodi ciclici e per periodi di lunga durata saranno invece soggette a tariffe mensili;
- ciascuna associazione che si rendesse responsabile di danni o asporto di materiale d'arredo, sarà tenuta a risarcire i costi che l'amministrazione dovesse sostenere - per l'associazione risponderà in prima persona il richiedente della concessione in uso.

Art.6 - interventi strutturali all'edificio:

- eventuali modifiche strutturali, l'aumento di elementi d'arredo, interventi sugli impianti esistenti, dovranno essere espressamente richiesti all'ufficio tecnico attraverso la commissione. L'ufficio tecnico è l'unico responsabile per competenza a rilasciare autorizzazioni a ditte specializzate per gli interventi necessari.

Art.7- orari:

- i locali concessi in uso potranno essere utilizzati dagli assegnatari dalle ore 09.00 antimeridiane alle 24.00 pomeridiane;
- attività che comportino l'emissione di suoni o rumori saranno soggetti ad una collocazione oraria compatibile con le attività degli altri gruppi e soprattutto con le esigenze dei residenti in località Casone

Art.8- revoca d'utilizzo:

- viene fatta riserva al recupero dell'edificio all'uso scolastico qualora si realizzino le condizioni di revoca per garantire esigenze scolastiche (come da autorizzazione del Provveditorato agli studi di Padova);

Art.9- quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, sarà soggetto alle norme del codice penale e ai regolamenti comunali concernenti l'utilizzo delle strutture pubbliche.

Il Consiglio Comunale di Legnaro.....